

**Istituto di Istruzione secondaria di secondo grado per le Scienze umane e per i Servizi
"Claudia de' Medici"
Bolzano**



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe V A

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

Anno scolastico 2022/2023

Sommario

Parte I: Presentazione dell'indirizzo	3
<i>Profilo professionale dell'indirizzo di studi</i>	3
Parte II: presentazione della classe	5
<i>Profilo della Classe</i>	5
<i>Elenco delle materie e dei Docenti del Consiglio di Classe nel triennio</i>	5
Parte III: Percorso formativo	7
<i>Obiettivi di apprendimento comuni</i>	7
<i>Metodologie di insegnamento adottate nell'attività didattica</i>	7
<i>Strumenti di lavoro utilizzati nell'attività didattica</i>	8
<i>Valutazione e Verifiche</i>	8
<i>Attività di recupero</i>	9
<i>Attività extra-curricolari</i>	9
<i>Percorsi pluridisciplinari</i>	9
<i>Attività di Educazione Civica</i>	11
<i>PCTO</i>	12
<i>Programmazione per l'Esame di Stato</i>	13
Parte IV: Programmazioni didattiche	14
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	15
<i>Tedesco L2</i>	19
<i>Lingua inglese</i>	22
<i>Storia</i>	25
<i>Matematica</i>	27
<i>Scienze motorie e sportive</i>	30
<i>Religione</i>	32
<i>Tecniche professionali dei servizi aziendali</i>	35
<i>Diritto e Economia politica</i>	37
<i>Tecniche di comunicazione</i>	42
Parte V: Firme	44
<i>Firme</i>	44

PARTE I: PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO

Profilo professionale dell'indirizzo di studi

Area di Istruzione Generale: risultato di apprendimento degli Insegnamenti Comuni agli Indirizzi del settore "Servizi"

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua tedesca e inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che
- riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area di Istruzione specializzante: Profilo indirizzo "Servizi commerciali"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

PARTE II: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Profilo della Classe

Dati generali della classe

La classe risulta così composta: 15 elementi (8 allievi e 7 allieve), dei quali 13 provenienti dalla 4A e 2 entrati a far parte del gruppo classe nell'anno in corso.

Nel corso dei 5 anni la composizione della classe si è molto modificata avendo avuto un percorso complesso a causa di inserimenti decisamente problematici e solo 3 studenti della classe prima hanno concluso il percorso.

Sin dalla prima il gruppo classe comprende degli alunni con BES che hanno seguito dei piani educativi differenziati.

Andamento educativo-didattico della classe

Durante l'anno scolastico non tutti gli alunni hanno interagito costantemente ed in modo propositivo nelle varie discipline; solo alcuni hanno sempre partecipato in modo spontaneo al dialogo educativo, a differenza di altri che si sono dimostrati a volte troppo passivi o disinteressati alle tematiche proposte, in alcuni casi addirittura selettivi nei confronti delle materie di studio.

Livello di preparazione raggiunto

La situazione di partenza della classe evidenziava livelli mediamente sufficienti, ma differenziati in relazione all'impegno, alla partecipazione ed alle attitudini di ogni singolo alunno. Le competenze di base sono differenti anche per la complessità linguistica che emerge in un gruppo classe dove la maggioranza è composta da studenti con background migratorio. Complessivamente adeguato, anche se differenziato e per alcuni discontinuo, l'impegno nello studio. Nonostante ciò alcuni hanno evidenziato impegno e costanza nel superare le difficoltà di base, ottenendo risultati soddisfacenti. Eterogenee le attitudini evidenziate dalla classe in ordine all'analisi, alla sintesi ed ai collegamenti nonché alla rielaborazione personale ed alla piena autonomia nello studio. Gli obiettivi formativi, quindi, sono stati raggiunti solo da una parte della classe, alcuni alunni hanno mostrato poco interesse per alcune discipline e lo studio, a volte, mirato soltanto a superare le verifiche periodiche, cercando spesso di evitarle con assenze strategiche e uscite fuori orario.

Elenco delle materie e dei Docenti del Consiglio di Classe nel triennio

Materia	Docente	3[^]	4[^]	5[^]
Lingua e letteratura italiana/Storia	Grassiccia Rita		X	X
Tedesco L2	Giovanelli Georg			X
Lingua inglese	Pignatello Maria	X	X	X
Matematica	Bertazzo Paolo	X	X	X
Scienze motorie e sportive	Mongiò Salvatore		X	X
Religione	Tripodo Sergio	X	X	X

Tecniche professionali dei servizi aziendali	Palamara Antonino			X
Diritto/Economia	D'Orso Anna	X	X	X
Tecniche di comunicazione	Speziani Micol			X
Sostegno	Leoni Morena			X

PARTE III: PERCORSO FORMATIVO

Obiettivi di apprendimento comuni

Secondo le Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli, che assegna grande rilevanza alle competenze trasversali e alla Raccomandazione n. 12/2006 del Parlamento e del Consiglio europeo così come recepita nel nostro ordinamento dal regolamento sull'obbligo d'istruzione, si sono anzitutto individuati i seguenti obiettivi comuni a tutte le discipline:

Obiettivi Comunicativi

- Saper esporre in modo chiaro, corretto e coerente i vari contenuti disciplinari usando i linguaggi specifici e rapportandosi ad interlocutori diversi
- Saper produrre in modo chiaro, corretto e coerente testi scritti per esporre o argomentare sui problemi presentati dalle varie discipline esponendo e motivando le proprie valutazioni
- Conoscere le tecniche comunicative e usarle per produrre testi orali e scritti interdisciplinari o per presentare la soluzione di problemi e casi aziendali

Obiettivi Cognitivi

- Conoscere i contenuti tipici delle varie discipline culturali e professionali e riutilizzarli in situazioni note e nuove
- Applicare i contenuti e le conoscenze acquisite in modo corretto ed autonomo per risolvere problemi ed elaborare progetti e soluzioni di casi, utilizzando anche gli strumenti informatici
- Analizzare i fenomeni, i problemi ed i casi proposti utilizzando le conoscenze, le competenze e le abilità tipiche dell'area culturale, d'indirizzo e professionale.
- Saper sintetizzare in modo corretto le informazioni ed i contenuti appresi e riutilizzarli autonomamente nei lavori disciplinari, interdisciplinari, relativi alle varie aree.
- Saper esprimere valutazioni su eventi, casi e problemi scegliendo gli opportuni strumenti comunicativi e professionali

Obiettivi Formativi

- Avere consapevolezza e coscienza delle proprie capacità, abilità e attitudini
- Saper essere flessibili e disponibili al cambiamento
- Sapersi impegnare a fondo per raggiungere un obiettivo
- Saper sviluppare adeguate doti di precisione, attenzione e concentrazione
- Saper essere consapevoli dell'importanza di un comportamento improntato alla tolleranza, all'autocontrollo e al senso della misura
- Saper essere consapevoli del proprio ruolo e dell'importanza dell'essere affidabili
- Rispettare gli altri e i loro diritti, le diversità, siano esse fisiche, sociali, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche.

Metodologie di insegnamento adottate nell'attività didattica

Gli insegnanti hanno utilizzato prevalentemente la lezione frontale integrata con la lezione interattiva. Si è fatto ricorso ai lavori di gruppo, alle analisi critiche guidate, all'analisi di casi pratici. Le studentesse e gli studenti sono stati sollecitati ad utilizzare mezzi multimediali per presentare i loro approfondimenti.

Strumenti di lavoro utilizzati nell'attività didattica

Per quanto riguarda i materiali di supporto ai contenuti si è fatto uso, principalmente, dei libri di testo, integrati comunque con dispense e appunti, di testi normativi, sussidi audiovisivi, articoli da giornali, riviste e internet.

Per alcune discipline si è utilizzato il laboratorio informatico.

Valutazione e Verifiche

La valutazione

Il percorso seguito dall'Istituto in merito alla valutazione è stato individuato con l'obiettivo di garantire la massima trasparenza del processo valutativo in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere sempre, se lo desidera, la sua posizione nel percorso di apprendimento.

Valutazione in ingresso

Prima di programmare il percorso didattico il docente e il CdC hanno effettuato una rilevazione della situazione in ingresso degli studenti allo scopo di rilevare il livello di partenza e i bisogni formativi e, di conseguenza, di adeguare la programmazione alle reali esigenze degli studenti.

Valutazione in itinere

La valutazione in itinere è stata quella che nell'arco dell'anno lo studente ha mostrato di acquisire relativamente a:

- conoscenze
- capacità
- competenze

La scala di valutazione viene espressa con voti da 1 a 10 decimi con sufficienza a 6 decimi.

Strumenti utilizzati per la verifica

Gli insegnanti hanno fatto ricorso a diverse tipologie di verifica:

- colloqui orali
- test scritti a risposte multiple e a domande aperte
- trattazione sintetica di un argomento
- esercitazioni
- risoluzione di casi pratici
- analisi guidata di testi
- prove di comprensione di testi
- temi in classe
- presentazioni multimediali
- ricerche

Valutazione sommativa

Si è tenuto conto delle conoscenze, delle competenze e delle capacità acquisite, della partecipazione e dell'impegno dimostrati, del progresso ottenuto rispetto alla situazione iniziale e dell'assiduità nella frequenza.

Griglia di valutazione

Per quanto riguarda la definizione dei voti si è adottata la scala numerica da uno a dieci decimi (con i corrispondenti livelli di rendimento), utilizzando le tabelle di valutazione previste per le singole discipline.

Attività di recupero

Sono state attivate attività formative di recupero in itinere, corsi di recupero e indicazioni sui piani di studio autonomi.

Attività extra curricolari

La classe, durante il quinto anno, ha partecipato alle iniziative culturali e sociali proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

- Visita guidata alle trincee della Prima Guerra Mondiale (Nagià Grom) (intera giornata)
- Visita guidata al Vittoriale degli italiani (casa di Gabriele D'Annunzio) (intera giornata)
- Rappresentazione teatrale "Le impronte dell'anima" (2 ore)
- Percorso nel mondo della poesia con Giulia Manzato (presentazione libro e workshop) (5 ore)
- Conferenza della Polizia di Stato dedicata alla violenza di genere e ai suoi risvolti penali (2 ore)
- Visita guidata al Monumento in Piazza Vittoria (storia locale) (2 ore)
- Corso di Primo soccorso (Croce Rossa Italiana) (8 ore)
- Incontro con la Mediterranean saving humans "Cos'è la guerra?" (professoressa Elisa Caneve) (2 ore)
- Visita al Dokuzentrum (Norimberga)
- Visita Germanisches National Museum (Norimberga)
- Visita al campo di concentramento di Dachau
- Corso di primo soccorso (8 ore)
- Incontro informativo sulle attività dell'AIDO (2 ore)

Percorsi pluridisciplinari

I docenti del Consiglio di Classe hanno sempre cercato di operare in un'ottica inter/pluridisciplinare sollecitando in classe, ove possibile, collegamenti con altre discipline. Tuttavia non sono stati effettuati numerosi connessioni interdisciplinari a causa della difficoltà a pianificare, organizzare e valutare tali nodi in un percorso di studi che prevede numerose ore nelle caratterizzanti materie di indirizzo, prevalentemente tecniche.

Tematiche	Discipline coinvolte
FOCUS A – Guerre nel '900	Italiano Storia Tedesco Inglese Tecniche della comunicazione

FOCUS B – Problemi di natura economica	Tecniche professionali dei servizi aziendali Matematica Storia Inglese Diritto Tedesco
FOCUS C - Marketing	Tecniche professionali dei servizi aziendali Tedesco Tecniche di comunicazione Inglese
FOCUS D – Storia locale	Storia Tedesco

Più semplice è stato individuare percorsi comuni nelle materie in ambito linguistico, letterario e storico.

Attività di Educazione Civica

Da sempre, già prima che venisse normato dal Dlgs. N. 62/2017, la nostra scuola si è mostrata sensibile a tutti gli argomenti che afferiscono all'ambito di Educazione Civica. Vista la variegata utenza, abbiamo sempre cercato di sottolineare i valori del rispetto per le diversità e per le regole di convivenza civile, nonché effettuato percorsi di educazione alla legalità. Pertanto tutti i docenti hanno, attraverso le loro discipline, promosso tali valori, laddove era possibile, coordinandosi tra i vari ambiti.

Tematiche	Discipline coinvolte	Argomento
FOCUS A - Cittadinanza digitale	Diritto Italiano Tecniche professionali dei servizi aziendali	Diritti e doveri del cittadino digitale Competenze per la cittadinanza digitale Storia, evoluzione e ruolo dei media Innovazione digitale nelle imprese
FOCUS B - Costituzione	Italiano Storia Diritto Lingua inglese	La nascita della Costituzione Italiana I principi fondamentali I diritti civili: le libertà individuali e collettive Analisi dell'art.11 della Costituzione La Costituzione americana e la <i>Bill of Rights</i>
FOCUS C - Sostenibilità	Scienze motorie Diritto/Economia Tedesco	La spesa alimentare sostenibile Sviluppo sostenibile: sociale ambientale e economico (Agenda 2030) Nachhaltigkeit als Marketingstrategie der Stadt Bozen

PCTO

Il progetto pluriennale dei Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento inizia dal terzo anno, offrendo agli studenti la possibilità di conoscere e fare un'esperienza lavorativa e professionale presso le aziende del territorio. Nel percorso lo studente è seguito sia da un tutor scolastico sia da un tutor aziendale che collaborano affinché lo studente non solo operi sfruttando le competenze acquisite a scuola, nel contesto formale, ma venga coinvolto significativamente in un processo di apprendimento permanente in contesti non formali e informali. Come ulteriore valore aggiunto, i PCTO sono fortemente vocati a incrementare la motivazione allo studio in quanto facilitano il successo formativo, agevolano l'orientamento e creano aspettative positive verso il mondo del lavoro.

Anno	Unità didattiche/Ore	Sede/Aziende
Terzo anno	28 unità didattiche di preparazione e 30 ore di simulazione aziendale	Cooperdolomiti
Quarto anno	13 unità didattiche di preparazione, 130 ore di tirocinio e un incontro di feedback finale	Federazione Provinciale Coldiretti U Academy Soc. coop. Servizi CGIL srl H&S Cressotti srl Cedocs Soc. Coop. Sociale Terme Merano SpA
Quinto anno	100 ore di tirocinio	Norimberga (Germania), in vari settori

In coerenza con quanto previsto dall'ordinamento degli istituti professionali, che richiama l'attenzione sullo sviluppo di organici collegamenti con il mondo del lavoro e delle professioni, i PCTO sono stati svolti regolarmente.

Per ogni studente si è cercato l'inserimento lavorativo più adatto alle sue competenze, tenendo presente l'importanza delle lingue. Il tutoraggio degli stages, la valutazione da parte dei datori di lavoro e il feedback finale hanno dimostrato che i risultati conseguiti dagli studenti sono positivi, ottimi in alcuni casi.

Programmazione per l'Esame di Stato

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

È stata effettuata una simulazione delle prove scritte organizzate dal Miur:

Prima prova scritta del 13 Aprile 2023:

Materia coinvolta: Lingua e letteratura italiana

Tipologia: tutte le tipologie previste dalla normativa vigente, a scelta individuale (Tracce 2022)

Ore a disposizione: 6

Seconda prova scritta del 12 Maggio 2023:

Materie coinvolte: Tecniche professionali dei servizi aziendali

Tipologia: Tutte le tipologie previste dalla normativa vigente

Ore a disposizione: 6

Terza prova scritta del 28 Marzo 2023

Materie coinvolte: Tedesco L2

Tipologia: Tutte le tipologie previste dalla normativa provinciale vigente

Ore a disposizione: 4

Sono previste anche due simulazioni del colloquio orale il 6 e l'8 Giugno 2023.

PARTE IV: PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE

In questa sezione sono disponibili i programmi svolti nelle singole discipline
con il dettaglio dei contenuti didattici trattati suddivisi per UDA.

Lingua e letteratura italiana

Docente: Rita Grassiccia

Ore settimanali: 4

Relazione finale

La classe VA è una classe che seguo dall'anno scorso. Inizialmente ho pensato che l'esiguo numero degli studenti potesse facilitare l'apprendimento e la possibilità di svolgere i diversi argomenti in modo più fluido e dinamico. Purtroppo non è andata così. Il continuo succedersi di insegnanti di lettere e un gruppo significativo di studentesse e studenti con background migratorio, mi ha spinto ad insistere su competenze di base non consolidate precedentemente, e a cercare, con modesti risultati, un idoneo metodo di studio. Pertanto, non tutti hanno svolto un regolare percorso scolastico, e il quinto anno è risultato particolarmente faticoso.

Il clima in classe è sempre stato positivo e si è istituita una buona relazione, per me alla base di ogni significativo apprendimento. Pertanto la partecipazione alle lezioni è sempre stata corretta e, soprattutto nelle ore di storia, anche partecipata. Purtroppo il lavoro svolto in aula è stato, per alcuni, l'unico momento di apprendimento, perché lo studio individuale può definirsi piuttosto discontinuo e, spesso finalizzato, ai momenti di verifica. E' giusto, però, riconoscere che un'altra parte della classe ha seguito gli argomenti proposti con interesse e studiando diligentemente quanto proposto.

I risultati sono complessivamente sufficienti per quanto riguarda le conoscenze e le competenze acquisite, e per una minoranza, potrei definirli discreti. Le difficoltà, per alcuni, emergono nell'esposizione orale, anche in presenza di una buona preparazione. In certi casi si tratta di oggettive difficoltà linguistiche di base, per altri di una scarsa attitudine all'esposizione. Per quanto in classe si sia sempre cercato di sottolineare le interconnessioni tra le diverse discipline e tra queste e l'attualità, la capacità di effettuare collegamenti non è sempre intuitiva, se non viene adeguatamente guidata.

Anche nell'esposizione scritta emergono difficoltà nella correttezza formale e nella coesione testuale, e, in alcune tipologie di prova, che non prevedono conoscenze, ma solo competenze, come l'analisi e la produzione dei testi argomentativi, si raggiungono risultati discontinui. Durante l'anno si è insistito periodicamente sulle modalità per affrontare le prove scritte.

Mi spiace registrare un taglio rispetto alla programmazione iniziale prevista. Sia in italiano che in storia non ho avuto il tempo di svolgere adeguatamente gli argomenti del secondo dopoguerra. Le motivazioni sono da ricercare in una certa lentezza che, sia io che la classe, abbiamo ereditato dagli ultimi due anni di attività scolastica. Alcuni argomenti hanno avuto bisogno di essere ripresi più volte per essere fissati in modo fruibile.

La scarsa attitudine allo studio autonomo ha reso conoscenze e competenze, per alcuni, estremamente superficiali.

A compendio delle attività in classe si è cercato, ove possibile, di affiancare anche uscite sul territorio e partecipazioni ad attività fuori dalla classe, risultate comunque gradite e proficue dalle studentesse e dagli studenti.

I moduli di educazione civica si sono integrati in modo naturale ai programmi di italiano e, ancor più, di storia. Per questi si rimanda al documento del 15 Maggio, alla voce educazione Civica.

Programma svolto

- Libro di testo: Angelo Roncoroni, Cappellini, Sada, La mia nuova LETTERATURA. Dalla fine dell'Ottocento a oggi, Vol. 2 C. Signorelli Scuola, 2016
- Fotocopie ad integrazione
- Video e Power Point caricati su Classroom

IL NOVECENTO

- Il primo Novecento: un'epoca nuova
- NATURALISMO E VERISMO
 - Caratteri del naturalismo
 - Caratteri del Verismo
- GIOVANNO VERGA
 - Vita, opere e pensiero - Il ciclo dei vinti
 - *La lupa* (77-80)
 - *Cavalleria Rusticana* (82-86)
 - *La Roba* (89-92)
- IL DECADENTISMO
 - Simbolismo e Decadentismo
 - Charles Baudelaire, *L'albatro* (132)
 - Il romanzo decadente
- GABRIELE D'ANNUNZIO
 - La vita e le opere
 - D'Annunzio e l'arte della comunicazione
 - Il pensiero e la poetica
 - La prosa: *Il Piacere*
 - "*L'attesa dell'amante*" (183-85)
 - La poesia: *Alcyone*
 - *La pioggia nel pineto* (197-200)
- GIOVANNI PASCOLI
 - Vita e opere
 - Il pensiero e la poetica del fanciullino
 - *Myricae*
 - *Lavandare (Myricae)* (221)
 - *X Agosto (Myricae)* (226)
 - *Il gelsomino Notturmo (Canti di Castelvecchio)* (233)
 - *Novembre (Myricae)* (220)
 - *Il fanciullino* (218)
- IL FUTURISMO ITALIANO
 - Un movimento d'avanguardia. L'esaltazione della modernità. Un nuovo linguaggio. Marinetti, la "caffaina d'Europa". La poetica di Marinetti: "parole in libertà, pagg. 260-61.

- FILIPPO TOMMASO MARINETTI
 - *Il Manifesto del Futurismo*, (263)
 - *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (263)
 - *Il bombardamento di Adrianopoli*, in 9, (264-265)

- IL NUOVO ROMANZO EUROPEO
 - Il romanzo del primo Novecento (266-267)

- ITALO SVEVO
 - Italo Svevo: biografia
 - Il pensiero e la poetica
 - La coscienza di Zeno
 - *L'ultima sigaretta*, cap.III, (362-365)
 - *Lo schiaffo del padre*, cap.IV (367-371)
 - *Il fidanzamento di Zeno*, cap. V(374-379)
 - *Un'esplosione enorme*, cap. VIII (381- 383)

- LUIGI PIRANDELLO
 - Luigi Pirandello: biografia
 - Il pensiero e la poetica: L'identità, contrasto tra "vita "e "forma", la maschera
 - Il fu Mattia Pascal
 - Luigi Pirandello, *La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata*, in, *L'Umorismo*, (313)
 - *La patente*, (319-324) (video Totò)
 - *Il treno ha fischiato* (311-316)
 - *La nascita di Adriano Meis* in, *Il fu Mattia Pascal*, cap.XV (319-322)
 - *La voce della verità*, da *Così è (se vi pare)*, (331 - 334)

- GIUSEPPE UNGARETTI
 - Giuseppe Ungaretti: la vita e le opere
 - La poetica della parola. Avanguardia e tradizione. L'Allegria. Le vicende editoriali e il titolo. La struttura e i temi. Lo stile
 - *In Memoria*, (444)
 - *Veglia*, (443)
 - *Soldati* (457)
 - *Fratelli* (474)
 - *I fiumi*, (453)
 - *La madre* (460)

- UMBERTO SABA
 - Tendenze della lirica in Italia tra le due guerre
 - Vita e opere
 - *A mia moglie* (473)
 - *Goal* (478)
 - *Amai* (481)

- EUGENIO MONTALE
 - Vita e opere
 - Il “male di vivere” e la funzione della poesia (500)
 - La poetica degli “oggetti” (501)
 - *Merigiare pallido e assorto* (511)
 - *Spesso il male di vivere ho incontrato* (514)
 - *Non recidere, forbice, quel volto* (517)
 - *Ho sceso, dandoti il braccio* (520)

- IL NEOREALISMO
 - Nuovi realismi: raccontare la realtà
 - Cesare Pavese, “*E dei caduti che facciamo?*” da *La casa in collina*, (534)
 - Primo Levi, “*Questo è l'inferno*”, in, *Se questo è un uomo*, cap.2, (546)
 - Italo Calvino, “*Pin e i partigiani del Dritto*” (572)

Scrivere per l'esame di Stato: analisi del testo, testo argomentativo. Analisi di tracce. Indicazioni per lo svolgimento delle diverse tipologie

Tedesco L2

Docente: Georg Giovanelli

Ore settimanali: 4

Relazione finale

Klassensituation

Die Klasse 5A Fachrichtung servizi commerciali setzt sich aus 15 Schüler*innen zusammen, von den nur 12 bzw. 13 am Unterricht in der Klasse teilnehmen. Die hier und unten folgenden Ausführungen betreffen nur die 12 Schüler*innen, die im Regelunterricht sind. Unter diesen befinden sich 7 Jungs und 5 Mädchen. Der Unterfertigte hat die Klasse erst mit diesem Schuljahr übernommen, was eine gewisse Flexibilität von Seiten der Lehrperson voraussetzte, um Leistungsniveau und Lernbereitschaft festzustellen und daran ausgerichtet den Unterricht zu gestalten.

Die Klassensituation präsentierte sich am Anfang des Schuljahres nicht besonders homogen. Dies gilt für das Leistungsniveau im Fach Deutsch ebenso wie für die Klassengemeinschaft. Zu berücksichtigen ist die besondere Situation nach drei Jahren Pandemie, in denen die Schüler*innen neben der DAD generell einer erhöhten psychologischen Belastung ausgesetzt waren.

Seit der ersten Klasse gab es auch zahlreiche Lehrerwechsel im Fach Deutsch, was mit ein Grund für die vorhandenen Lücken ist. In der Klasse sind verschiedenste Leistungsniveau vorhanden: 2-4 Schüler*innen sind auf Niveau A0 bis A1, der größte Teil auf Niveau A2 und einzelne Schüler*innen auf Niveau B1-B2 einzuordnen. Dies stellte eine große Herausforderung für die Lehrperson dar, da praktisch jede Unterrichtseinheit differenziert geplant und ausgeführt werden musste.

Schnell zeigten sich auch die Grenzen der Arbeit mit dem Schulbuch auf (siehe unten), das diesen Differenzierungsansatz nur begrenzt ermöglichte. So wurden die Methoden und Materialien mit wenigen Ausnahmen individuell für die Klassensituation entwickelt und angewendet.

Im Laufe des Schuljahres entwickeln sich die Dynamiken und die allgemeine Stimmung in der Klasse nicht zum Positiven, was sich vor allem auf die Bereitschaft an der aktiven Teilnahme am Unterricht sowie auf die Lernbereitschaft niederschlägt. Generell lässt sich feststellen, dass es 2 Gruppen in der Klasse gibt, von denen eine sich kaum am Unterrichtsgeschehen beteiligt, Materialien nicht mitbringt oder aufbewahrt und sich nicht auf Prüfungssituationen vorbereitet. Die andere ist interessiert und motiviert für das Fach Deutsch und ist auch für kritische Diskussionen zu begeistern. Durch die oben beschriebenen Niveauunterschiede war es leider auch mit dem ambitionierteren Teil der Klasse nicht immer einfach zu arbeiten. Zwischen einzelnen Personen in der Klassengemeinschaft gibt es große Spannungen die sich immer wieder während der Schulzeit äußern. Ein Teil der Aufgabe der Lehrperson war es immer wieder Strategien zu entwickeln, um dieser Situation gerecht zu werden. Dies war nicht nur mühsam, sondern leider auch den Lernerfolgen nicht zuträglich.

Methoden

Festzuhalten ist, dass die Klasse große Schwierigkeiten mit offenen Unterrichtsmethoden zeigt, und das selbstständige Arbeiten in der Schullaufbahn der Schüler*innen wohl keine große Rolle gespielt hat. Von den Schüler*innen wurde vor allem zu Beginn immer wieder Frontalunterricht gefordert sowie in Prüfungssituationen die genaue Wiedergabe von Inhalten die in eben dieser Form (frontal)

vermittelt wurden. Die Lehrperson hat es als Teil ihres Lehrauftrages verstanden, diese Haltung in Frage zu stellen und offene Unterrichtsformen zu etablieren. Dies ist nur zum Teil gelungen.

Die im Laufe des Schuljahres angewandten Methoden waren:

Lehrervortrag, Diskussionen, Textarbeit, Verwenden von Audio- und Videoinhalten (begrenzt), Präsentationen (Kurzvorträge), Partnerarbeit, Gruppenarbeit, Erstellen von MindMaps, Arbeit mit Originaltexten (Literatur), Projekte (Faschistische Architektur, PCTO), Lehrfahrt mit Unterkunft in Gastfamilien (Nürnberg).

Didaktische Materialien

PERFEKT 3 – Corso di lingua e cultura tedesca per la Scuola secondaria di secondo grado (Loescher Editore)

MEINE AUTOREN – Eine etwas andere Literaturgeschichte (Loescher Editore)

MEIN ERSTES PRAKTIKUM – un'esperienza di alternanza scuola-lavoro (Loescher Editore)

GRAMMATIK AKTIV A1-B1 – Üben Hören Sprechen (Cornelsen Verlag)

Originaltexte aus der deutschen Literatur

Artikel aus Zeitschriften, Tageszeitungen (Dolomiten, salto.bz, etc.)

Multimediale Inhalte aus verschiedenen Quellen

Ein Großteil der Materialien findet sich in digitaler Form auf der Plattform classroom bzw. Google Drive.

Programma svolto

Jahresprogramm und erreichte Ziele

Das Jahresprogramm orientiert sich an den Rahmenrichtlinien für den Deutschunterricht an italienischen Oberschulen, den von der Fachgruppe festgelegten Kompetenzrahmen sowie dem an der Schule geführten Buch PERFEKT 3 – Corso di lingua e cultura tedesca per la Scuola secondaria di secondo grado (Loescher Editore).

Das Programm wurde im Laufe des Schuljahres mehrmals an das Niveau der Schüler*innen und an deren Interessen angepasst. Das gesamte Jahresprogramm war auf den 3-wöchigen Aufenthalt in Nürnberg ausgerichtet. Die Schüler*innen waren in Gastfamilien untergebracht und absolvierten Praktika in verschiedenen Betrieben. Zudem wurde ein reichhaltiges Kulturangebot gemacht, das die Schüler*innen zum Teil genutzt haben. Das Programm im Bereich Literaturgeschichte wurde gekürzt bzw. angepasst, weil das Niveau sowie Arbeitspensum deutlich unter dem einer 5. Klasse gelegen hat (siehe Klassensituation oben).

Literaturgeschichte

Gedichte zum Thema Stadt (Tucholsky, Zwahlen)

Wolfgang Borchert (Das Brot, Die traurigen Geranien)

Bernhard Schlink: Der Vorleser (Buch und Film)

Geschichte Südtirols 1918-45

Italianisierung
Politik der Denkmäler
Option

Thema Stadt

Stadt Bozen – Stadtgeschichte
Wege beschreiben
Tourismus in Bozen
Faschistische Architektur in Bozen

Textproduktion

Verschiedene Textsorten in Vorbereitung für die schriftliche Matura (Brief/Email, Zeitungsartikel, Stellungnahme, etc.)
Wiederholung wichtiger Elemente der Grammatik (Modalverben, Zeitengebrauch, Satzbau, etc.)

Nürnberg (PCTO)

Stadtgeschichte, wichtige Persönlichkeiten
Orientierung mit Stadtplan und App
Museumsbesuch (Germanisches Nationalmuseum)
Nürnberger Prozesse (Doku-Zentrum)
Praktikumsbericht/Reflexion schreiben

Praktikum/Lebenslauf

Lebenslauf – CV
Small Talk führen
Vorstellungsgespräch führen
Formale E-Mail schreiben
Work and Travel - über Pläne in der Zukunft sprechen
Vor- und Nachbereitung des Auslandsaufenthaltes in Nürnberg

Tagespolitische Themen

Kurzvorträge im 1. Semester zu tagespolitischen Themen
Lektüre mehrere Zeitungsartikel zu verschiedenen aktuellen Themen

Videoprojekt faschistische Architektur (zweisprachig)

Architektur im Faschismus
Projekt fasch. Architektur

Lingua inglese

Docente: Maria Pignatello

Ore settimanali: 3

Relazione finale

Situazione della classe

La docente segue la classe da 4 anni. La preparazione raggiunta è generalmente discreta fatta eccezione per alcuni alunni che mancano di un metodo di studio efficace ed efficiente.

La motivazione è risultata discreta. La componente femminile della classe ha sempre avuto un atteggiamento costruttivo nei confronti dell'insegnamento-apprendimento della lingua straniera mentre quella maschile ha mostrato interesse altalenante.

Il grado di partecipazione della classe è stato complementare alla motivazione. Le studentesse si sono mostrate spesso partecipi alla lezione mostrando entusiasmo e forte interesse per gli argomenti. Gli studenti, al contrario, hanno partecipato al dialogo educativo in modo settoriale.

Lo svolgimento del programma è andato a rilento per cercare di dare la possibilità a tutti gli studenti di acquisire le informazioni e le competenze correlate. Inoltre, per agevolarli nella realizzazione di percorsi multidisciplinari in cui anche la lingua inglese avesse un suo spazio ben strutturato e non lasciato alla semplice competenza linguistica acquisita, si è deciso di affrontare argomenti soprattutto storici, cercando di dare dov'era possibile un taglio più economico.

Al termine del percorso educativo-didattico, l'insegnante si ritiene mediamente soddisfatta del lavoro svolto, della risposta avuta e del clima relazionale positivo che è riuscito a costruire con la classe.

Obiettivi in termini di conoscenze

Riconoscere, utilizzare e ricontestualizzare strutture linguistiche, morfosintattiche, lessico e fraseologia specifici del settore economico

Interpretare e produrre testi comunicativi relativamente complessi, utilizzando in linguaggio tecnico, il registro e il lessico adeguati.

Obiettivi in termini di abilità

Saper riassumere in forma scritta e orale un testo di attualità/commercio nelle linee essenziali, utilizzando un linguaggio specifico

Saper sostenere una comunicazione funzionale al contesto

Comprendere messaggi e filmanti tecnici del settore commerciale

Produrre testi scritti di tipo descrittivo e argomentativo con chiarezza logica e precisione lessicale

Comprendere in modo globale testi specifici in microlingua e relativi a tematiche culturali dei vari ambiti di studio previsti.

Obiettivi in termini di competenze

Comprendere testi scritti e orali di ambito commerciale e di attualità

Produrre testi orali e scritti per riferire fatti ed esprimere opinioni

Interagire in L3 sia in situazioni informali che professionali

Usare consapevolmente strategie comunicative efficaci

Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche e approfondire argomenti.

METODI

Cooperative learning

Lezione dialogata

Esercitazione in piccoli gruppi

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Interrogazioni orali

Questionari a risposta aperta

Relazioni individuali

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione hanno fatto riferimento ai diversi livelli che concernono i seguenti parametri di valutazione:

- comportamento e partecipazione all'attività didattica;
- padronanza della lingua e della microlingua;
- capacità espressiva;
- capacità di elaborazione critica e personale;
- capacità di analisi e sintesi.

STRUMENTI DI LAVORO

- Fotocopie, schemi
- Video Youtube
- ricerche internet
- Piattaforma Classroom

Programma svolto

- THE QUEEN ELIZABETH II
 - House of Windsor
 - Her life
- HENRY FORD
 - The assembly line
- WWI (Youtube video)
- THE ROARING TWENTIES
 - What changed in the 1920's?
 - Women's conditions
 - New forms of literature
 - New scientific discoveries
 - The rise of German totalitarianism
- THE GREAT DEPRESSION
 - Youtube video: Tumbling down of the economic base – The Great Depression of 1929
- THE NEW DEAL
 - First and second Deals

- The 3 Rs
- WWII
 - The Second World War
 - Pearl Harbour attack
 - The atomic bombs
- MARKETING
 - Introduction to business marketing
 - Basic principles of marketing
 - Business plans: marketing

Civic Education

- The American Constitution
- The Bill of Rights

Storia

Docente: Rita Grassiccia

Ore settimanali: 2

Relazione finale

Si rimanda alla relazione finale di Lingua e letteratura italiana

Programma svolto

LIBRO DI TESTO:

- Gentile, Ronga, Rossi, Digo, *Domande alla storia*. Vol.5, Editrice La scuola, 2020

- fotocopie ad integrazione

- video e mappe tematiche

Unità 1. Le radici sociali e ideologiche del Novecento

La società di massa - Il dibattito politico e culturale - Suffragette e femministe

Unità 2. La Belle Époque e l'età giolittiana

Le illusioni della Belle Époque - L'età giolittiana - Successi e sconfitte della politica giolittiana

Unità 3. La Prima Guerra Mondiale

Le cause della guerra – Dalla guerra occasionale alla guerra di posizione – L'Italia in guerra – La grande guerra – Dalla svolta del 1917 alla conclusione del conflitto – I trattati di pace

Visita guidata al museo della guerra di Rovereto e alle trincee tedesche del Nagià Grom

In che modo la fotografia documentò la Prima Guerra Mondiale?

Unità 5. La crisi del dopoguerra in Europa

I problemi della guerra – Il dopoguerra in Italia – Il biennio rosso in Italia – Il dopoguerra in Germania

Unità 6. La crisi del 1929

Gli “anni ruggenti” negli Stati Uniti – Il big crash – Il new deal – Le ripercussioni della crisi in Europa

Unità 7. Il totalitarismo in Italia: il fascismo

L'affermazione del fascismo in Italia – Mussolini alla conquista del potere – L'Italia fascista – La politica economica del fascismo – La politica estera – L'Italia antifascista

Fatto il fascismo occorre fare i fascisti

Albania, il Paese di fronte

Unità 8. Il nazismo e la crisi internazionale

L'avvento del nazismo – Il terzo Reich – La Persecuzione degli Ebrei – La politica estera di Hitler – Verso la guerra

Parole e gesti dei due dittatori

L'Alto Adige tra il 1918 e il 1945 (fotocopie)

Il duce a cavallo di Piazza Tribunale – Visita guidata al Museo di Piazza Vittoria '18-'45

Unità 9. La seconda guerra mondiale

1939-40: la “guerra lampo” – 1941: la guerra mondiale – Il dominio nazista in Europa – 1942-43: la svolta – 1944-45: la vittoria degli alleati – Dalla guerra totale ai progetti di pace – L’Italia fra il 1943 e il 1945

Quali eventi si svolsero in Italia tra il 1943 e il 1945?

Docufilm: Bandite (Le donne e la Resistenza)

I campi della morte

Teatro: Impronte dell’anima

Unità 10. Le origini della guerra fredda

Gli anni difficili del dopoguerra – La divisione del mondo

Unità 11. La decolonizzazione (sintesi)

Unità 13. L’Italia Repubblicana

L’urgenza della ricostruzione – Gli inizi della Repubblica – Il “miracolo economico” – Il terrorismo -
Approfondimento di Educazione Civica: La Costituzione

Unità 15. L’economia dal dopoguerra alla globalizzazione (sintesi)

Matematica

Docente: Paolo Bertazzo

Ore settimanali: 3

Relazione finale

Situazione della classe

Il livello di apprendimento della classe non è omogeneo. Alcuni alunni si sono impegnati per tutto l'anno e, con fatica, hanno raggiunto risultati sufficienti o addirittura buoni, altri si sono impegnati pochissimo con risultati finora insufficienti o appena sufficienti; c'è inoltre chi, avendo iniziato l'anno scolastico già con gravi lacune pregresse, non si è impegnato affatto, conseguendo risultati praticamente nulli (vedasi tabellone scrutini primo trimestre e tabellone pagelline infraquadrimestrali). Alcuni alunni sono riusciti anche sviluppare un buon senso critico ostacolato talvolta dalle difficoltà di esposizione. Anche la frequenza non è stata da parte di alcuni continua. Alcuni alunni non sono di madrelingua italiana e presentano difficoltà nell'esposizione orale soprattutto quando si tratta di usare il linguaggio specifico, riuscendo a dare il meglio nelle verifiche scritte.

Complessivamente all'interno della classe non c'è stato un clima favorevole all'apprendimento a causa soprattutto del disinteresse, della superficialità e talvolta del disturbo di alcuni alunni; ammirevole tuttavia l'impegno e la tenacia di altri alunni che, pur coi loro limiti, hanno cercato di dare il massimo impegnandosi sia in classe che a casa.

Obiettivi

Il programma preventivato è stato svolto in maniera completa ma in modo meno approfondito di quanto l'insegnante avesse preventivato per i motivi evidenziati sopra. Rimangono ancora difficoltà da parte di alcuni alunni nell'utilizzare il linguaggio matematico e nel ragionare con senso critico. Alcuni alunni, per l'impegno scarso o addirittura nullo, non hanno raggiunto gli obiettivi che l'insegnante si era preposto.

Competenze

Alcuni alunni sono dotati di maggior senso critico e di maggiori conoscenze, altri invece, anche per le minori conoscenze o per non essere di madrelingua italiana, presentano difficoltà nell'esprimersi con un linguaggio appropriato e nel risolvere problemi. C'è poi chi non ha sviluppato né senso critico né acquisito maggiori conoscenze per l'impegno nullo.

Tuttavia alcuni hanno le seguenti competenze: sono in grado di trovare il dominio di funzioni razionali intere e fratte; sanno calcolare alcuni limiti di funzioni razionali e razionali fratte; sanno calcolare la derivata della funzione $f(x) = m \cdot x^n$ e sanno applicare le regole della derivata della somma, del prodotto e del quoziente; sanno interpretare il grafico di una funzione sul piano cartesiano riconoscendo le funzioni pari, dispari e né pari né dispari, gli intervalli in cui la funzione è crescente o decrescente, gli asintoti verticali, i punti di massimo e di minimo e le intersezioni con gli assi cartesiani.

Sanno inoltre trovare i punti di massimo e di minimo di funzioni razionali del tipo $f(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d$ col metodo delle derivate successive.

Sanno inoltre calcolare, sul piano cartesiano, le aree sottese dai grafici delle funzioni.

Sanno poi elaborare dati per costruire un istogramma delle frequenze e calcolare varianza e scarto quadratico medio.

Metodologie d'insegnamento

Le lezioni si sono svolte in modo frontale. L' insegnante ha proceduto molto lentamente nelle spiegazioni in modo tale che gli alunni avessero la possibilità di seguire e prendere appunti. Tuttavia si è sempre cercato di fare in modo che gli studenti non assumessero un ruolo passivo stimolando i loro interventi, anche se non sempre con successo. Sono sempre stati assegnati esercizi per casa via via più complessi che venivano poi corretti in classe dagli studenti stessi alla lavagna o dall' insegnante, sempre con l'intenzione di stimolare la partecipazione attiva degli alunni.

Materiali didattici

Il titolo del libro adottato è "*Matematica a colori*, edizione gialla – volume 4" di Leonardo Sasso, editore Petrini. Tuttavia esso non è mai stato utilizzato in classe perché l'insegnante ha ritenuto che gli alunni avessero grandi difficoltà nello studiare gli argomenti dal libro, non essendo loro in grado di affrontare il linguaggio di un testo di Matematica; comunque esso è stato consigliato a coloro che per motivi personali si fossero assentati a lungo dalle lezioni.

Gli studenti hanno pertanto studiato sugli appunti presi durante le lezioni comprensivi anche di numerosi esercizi svolti insieme in classe.

Tipologia di verifica

Sono state svolte verifiche per lo più scritte con risposte aperte. L' insegnante molto spesso ha fatto domande a cui gli alunni potevano rispondere dal posto facendosi così un'idea del loro grado di preparazione.

Valutazione

Nella correzione delle verifiche scritte l'insegnante ha cercato di tener conto non tanto del fatto che il risultato finale fosse giusto o sbagliato, ma piuttosto del tipo dell'eventuale errore commesso dallo studente: lo scopo è stato infatti quello di capire se certi concetti fossero stati o meno capiti; ovviamente chi risolveva l'esercizio in modo perfetto veniva ulteriormente premiato per aver dimostrato la sua sicurezza nei calcoli.

Nelle prove orali non sempre l'insegnante ha potuto pretendere un linguaggio appropriato: ha tenuto comunque conto del fatto che l'alunno avesse studiato e capito l'argomento.

Programma svolto

Definizione di funzione, dominio e codominio sul Piano cartesiano. Definizione di funzione pari e di funzione dispari con alcuni semplici esempi. Definizione di funzione crescente e di funzione decrescente.

Definizione di funzione biunivoca. Definizione di funzione continua in un punto.

Definizione di massimo relativo e di minimo relativo. Ricerca degli asintoti verticali e orizzontali di una funzione.

Limiti: esistenza del limite finito. Esercizi sui limiti di funzioni (per funzioni razionali e razionali fratte, anche con forme indeterminate): limite finito per x che tende ad un numero finito, limite infinito per x che tende ad un numero finito, limite infinito per x che tende a infinito, limite finito per x che tende a infinito, limite destro e limite sinistro.

Significato del coefficiente angolare di una retta. Significato geometrico della derivata. Calcolo della derivata prima e della derivata seconda della funzione $f(x) = m x^n$ (anche con n negativo) . Derivata

della somma, del prodotto e del quoziente di due funzioni.

Ricerca dei punti di massimo e di minimo col metodo delle derivate successive della funzione $f(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d$.

Definizione di primitiva di una funzione e di integrale indefinito. Calcolo di integrali indefiniti ($f(x) = m \cdot x^n$), integrale della somma, calcolo di integrali definiti e di aree sul Piano cartesiano tramite gli integrali definiti.

Lettura di un grafico con la determinazione del dominio, degli asintoti verticali e orizzontali, dei limiti, dei valori delle derivate prime e seconde (positivi, negativi, nulli), della crescita e decrescita, dei massimi e minimi relativi, della continuità.

Statistica: media aritmetica, frequenza assoluta, frequenza relativa, istogramma delle frequenze, varianza, scarto quadratico medio.

Collegamento ad Economia aziendale: Break even point.

Nuclei fondanti: Funzioni, Statistica.

Scienze motorie

Docente: Salvatore Mongiò

Ore settimanali: 2

Relazione finale

L'insegnamento alla classe ha rivolto un'attenzione particolare al comportamento degli alunni ed è stato adeguato alle esigenze di tutti nel rispetto delle differenti qualità fisiche, delle attitudini e delle aspettative di ciascuno.

L'obiettivo programmatico a cui si è teso maggiormente è stato quello relativo alla pratica sportiva pur perseguendo gli scopi del potenziamento fisiologico e dell'arricchimento del bagaglio degli schemi motori di base.

La fase iniziale (settembre-novembre) ha visto gli alunni impegnati in un lavoro di condizionamento fisiologico con prove di corsa prolungata, circuiti e giochi sportivi.

Nel periodo invernale son stati praticati i fondamentali e studiate le regole dei giochi sportivi di squadra quali pallavolo, pallamano, basket.

Si sono dedicate diverse lezioni a sviluppare progressioni a corpo libero con utilizzo di piccoli e grandi attrezzi.

Nel periodo primaverile si sono concentrate diverse lezioni sul fitness e sulla pre -atletica.

Le ragazze esonerate dalla pratica della disciplina hanno svolto verifiche scritte su argomenti come: pallavolo, basket, pallamano.

Obiettivi formativi conseguiti

Tutti gli alunni hanno preso coscienza dei percorsi utilizzati ed utilizzabili per conseguire un miglioramento delle capacità coordinative complesse, di resistenza, forza, velocità e mobilità articolare.

Conoscono le principali caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche delle discipline sportive praticate (pallavolo, basket, pallamano); e sanno applicare i regolamenti.

Conoscono e sono in grado di utilizzare le modalità e le procedure motorie, alimentari e igienico-sanitarie necessarie al mantenimento della migliore condizione fisica.

Sono in grado di elaborare informazioni spaziali, temporali e corporee per un adeguato controllo del movimento.

Conoscono le principali tecniche necessarie alla prevenzione e all'assistenza nella pratica motoria e sportiva.

Per Ed. Civica l'argomento trattato è la Spesa alimentare Sostenibile

Tali conoscenze competenze e capacità, trovano applicazione e dimostrazione da parte degli alunni a seconda dei diversi livelli di interesse e partecipazione che gli stessi studenti hanno mostrato durante il percorso formativo.

La valutazione finale ha tenuto conto dei risultati tecnici conseguiti dall' alunno correlati però al suo livello di partenza, alle sue attitudini, al suo atteggiamento nei confronti della materia, al suo interesse, all'impegno profuso, al suo comportamento ed ai rapporti con i compagni.

Programma svolto

- Potenziamento fisiologico
- Circuiti motori
- Consolidamento degli schemi motori di base
- Tecnica dei principali giochi di squadra (pallamano, pallavolo, basket)
- Esercizi a corpo libero nelle diverse stazioni individuali e a coppie
- Fondamenti del gioco del tennis
- Progressioni a corpo libero con utilizzo di piccoli e grandi attrezzi

EDUCAZIONE CIVICA

- La spesa sostenibile

Religione

Docente: Sergio Tripodo

Ore settimanali: 1

Relazione finale

FINALITÀ SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della religione insieme con le altre discipline concorre a promuovere lo sviluppo della personalità dell'alunno nelle sue molteplici dimensioni. L'I R C da una parte tiene conto dell'età evolutiva dell'alunno e dell'incidenza che la proposta religiosa può avere sulla persona e sulla collettività; dall'altra parte approfondisce lo studio sulle forme d'espressione che la religione cristiana cattolica ha assunto nella storia e nelle tradizioni del popolo italiano.

L'I R C al fine di promuovere una società improntata alla convivenza mette a confronto le molteplici visioni della vita per educare al rispetto dell'altro, alla salvaguardia della vita in tutte le sue forme. L'I R C offre agli alunni i contenuti e gli strumenti adeguati nel saper esprimere giudizi autonomi e responsabili.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

È una classe ben disciplinata, attenta e partecipe che si è mostrata davvero interessata agli argomenti trattati e questo ha reso possibile lavorare anche in modo approfondito. Gli alunni hanno, per la maggior parte, una capacità relazionale e di esposizione delle proprie opinioni soddisfacente. Inoltre, sono aperti al confronto con l'insegnante e tra di loro. La situazione disciplinare è migliorata nel corso dell'anno ed ora hanno maturato una sensibilità e un'attenzione maggiori, che li hanno portati ad un buon livello di consapevolezza di sé e di capacità di porsi gli uni di fronte agli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

scoprire l'importanza dell'etica nella formazione e nella crescita di un individuo responsabile;

- Conoscere le varie scelte etiche con obiettività e chiarezza;
- fornire un quadro generale sul campo dell'etica con alcuni approfondimenti sulle tematiche legate alla bioetica;
- confrontarsi in modo critico ed obiettivo con il pensiero della Chiesa ed imparare a ricercare ed approfondire le tematiche non fermandosi al "sentito dire", ma informandosi con precisione attraverso documenti e testi;
- Sviluppare la capacità di ascolto e di rispetto dell'altro;
- conoscere alcune pagine difficili del cristianesimo nella storia;
- cercare di scoprire le cause e i meccanismi che stanno alla base di alcuni comportamenti della Chiesa e della società nel tempo;
- favorire la conoscenza della verità senza false paure e strumentalizzazioni;
- imparare a confrontarsi con obiettività e senza pregiudizi con la posizione dell'etica cattolica e con quella laica e anche con quella delle altre Chiese cristiane e delle altre religioni;
- imparare a guardare in modo culturalmente corretto e rispettoso alle varie religioni.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

Per quanto possibile gli argomenti sono stati trattati partendo dall'esperienza individuale e sociale degli alunni, aiutando la comprensione della realtà in cui vivono e trovando i collegamenti con le tematiche proposte. Inoltre, è sempre stato tenuto presente quanto richiesto dai programmi ministeriali (cfr. Programma dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola secondaria superiore – D.P.G. Del 13 agosto 1999, n. 3432). A lezioni frontali si sono alternati momenti di discussione e riflessione in classe, nei quali gli alunni hanno potuto confrontarsi tra di loro su diversi argomenti.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La verifica-valutazione dell'insegnamento rappresenta un momento peculiare di tutto il percorso realizzato da insegnanti e alunni. Si tratta di una opportunità che necessita di essere programmata in diversi momenti e con molteplici modalità: consigli di classe, dialogo con le famiglie, esercitazioni scritte, relazioni orali e visite guidate. Principali criteri di valutazione dell'alunno sono stati l'attenzione, l'interesse e l'impegno verso le tematiche trattate, il grado di partecipazione attiva e la disponibilità a collaborare con i compagni e con l'insegnante. Tali osservazioni sono state effettuate sistematicamente. Per valutare le acquisizioni di carattere cognitivo sono state effettuate verifiche orali nel corso di ogni lezione. La valutazione del singolo ha tenuto presente la situazione individuale di partenza, ma ha accertato anche il complessivo e pieno raggiungimento delle mete programmate.

Programma svolto

- L'Etica
 - Etica individuale ed etica sociale;
 - Etica laica ed etica religiosa o confessionale;
 - Etica della cittadinanza;
 - Etica per una società multiculturale.
- La Bioetica
 - La nascita della Bioetica;
 - La scuola di Potter e Encyclopedia of Bioethics;
 - Interruzione volontaria di gravidanza e legge 194/78;
- DAT (la dichiarazione anticipata di trattamento alla luce dei recenti cambiamenti nazionali);
- Diritti degli animali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In generale gli alunni di questa classe nel corso dell'anno hanno lavorato bene, raggiungendo col tempo la maggior parte degli obiettivi prefissati.

Al termine del quinto anno il quadro della situazione è questo:

Hanno imparato a confrontare in modo responsabile le proprie idee e il proprio.

Vissuto esperienziale, comprendendo la necessità di prendere posizione rispetto alle tematiche proposte.

Sono in grado di utilizzare abbastanza correttamente il lessico e le terminologie specifiche di questa disciplina.

Guardano in modo culturalmente corretto e rispettoso alle varie religioni;

Si orientano criticamente tra le varie risposte delle religioni sul senso della vita, cercando di cogliere sfumature e diversità.

Hanno imparato a confrontarsi in modo critico ed obiettivo con il pensiero della Chiesa ed imparare a ricercare ed approfondire le tematiche non fermandosi al "sentito dire", ma informandosi con precisione attraverso documenti e testi.

Conoscono come si è sviluppato il rapporto donna/religioni all'interno dei tre monoteismi. In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di: Conoscenze: Gli alunni hanno raggiunto una soddisfacente conoscenza, del ruolo della donna nel

corso del tempo all'interno dei tre monoteismi. Inoltre, hanno conoscenza abbastanza approfondita del pensiero morale della Chiesa cattolica riguardo a diversi argomenti.

Competenze e capacità: Gli alunni della classe hanno dimostrato di aver raggiunto un buon livello nelle capacità di analisi e confronto. Si sono inoltre mostrati capaci nel prendere posizione rispetto alle tematiche proposte e nel riflettere su di esse in modo aperto ed articolato.

Hanno imparato ad immergersi in realtà a volte distanti dalla loro per scoprirne le caratteristiche principali e riflettere in modo critico sulle idee di base che in esse si sviluppavano. Hanno compreso che ci sono modi diversi di credere e di vivere la propria fede.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALI DIDATTICI

Bocchini Sergio, Schede delle religioni, EDB 2005.- Solinas Luigi, Tutti i colori della vita, SEI Torino, 2003.

Cioni Luigi, Giannino Alberto, Fodde Pierfrancesco, Pandolfi Barbara, Salani Massimo, Schoepflin Maurizio, Il seme della Parola, Piemme Scuola Torino, 2003.

Contadini Michele, Marcuccini Alessandra, Cardinali Anna Paola, Confronti 1-2, Elledici scuola Eureka Edizioni 2001.

Tecniche professionali dei servizi aziendali

Docente: Antonino Palamara

Ore settimanali: 9

Relazione finale

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta essere divisa in gruppi tra loro molto diversi in termini di partecipazione e impegno. La discontinuità nella frequenza e nello studio ha portato alcuni studenti al raggiungimento di conoscenze solo frammentarie e al mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di conoscenza e competenza nella materia. Alcuni studenti hanno raggiunto la sufficienza, mentre un altro gruppo di studenti si è dimostrato molto motivato ed impegnato. Io sono subentrato quest'anno, rilevando una situazione problematica relativa a molte lacune di base e ad un impegno che per alcuni non è sempre stato assiduo.

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale

Esercitazioni alla lavagna

Esercitazioni di gruppo

Correzione dei lavori assegnati per casa

Esercitazioni nel laboratorio di informatica

Risoluzione di casi aziendali

Interventi esterni

MATERIALI DIDATTICI

libro di testo in adozione

internet

casi aziendali

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante il trimestre come anche durante il pentamestre, si sono svolte verifiche teoriche e pratiche. Nella valutazione delle verifiche si è tenuto conto della capacità di esprimersi utilizzando il linguaggio tecnico specifico della materia, della capacità di effettuare collegamenti e di rielaborare autonomamente le conoscenze anche attraverso le esercitazioni pratiche.

OBIETTIVI CONSEGUITI IN RELAZIONE AL PROGRAMMA SVOLTO

a) OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE

Comprendere le funzioni del bilancio d'esercizio e dei documenti che lo compongono. Saper rielaborare ed analizzare un bilancio. Conoscere i processi della contabilità gestionale. Comprendere i processi della pianificazione e della programmazione aziendale

b) IN TERMINI DI ABILITÀ E COMPETENZE

Saper redigere un bilancio d'esercizio e analizzarne i risultati. Saper interpretare gli elementi significativi di un bilancio d'esercizio. Saper calcolare e interpretare gli indici di bilancio. Saper individuare e interpretare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale. Saper riconoscere il ruolo della pianificazione e della programmazione aziendale. Saper contribuire alla realizzazione di un business plan per verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale.

Programma svolto

- IL BILANCIO D'ESERCIZIO SIGNIFICATO E FORMULAZIONE
 - Il bilancio d'esercizio significato e funzioni
 - I prospetti contabili del bilancio
 - I criteri di valutazione e i principi contabili
 - Il bilancio in forma abbreviata
- L'ANALISI DI BILANCIO
 - La riclassificazione dello stato patrimoniale
 - La rielaborazione del conto economico
 - L'interpretazione della gestione mediante gli indici di bilancio
 - L'analisi della situazione patrimoniale d'impresa
 - L'analisi della situazione finanziaria
 - L'analisi della situazione economica
- STRATEGIA, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE
 - La gestione strategica d'impresa
 - La definizione degli obiettivi e l'analisi dell'ambiente
 - La formulazione e la realizzazione del piano strategico
 - Le strategie competitive di base
 - Il business plan
 - Il controllo dei costi
 - La metodologia di calcolo dei costi di prodotto
 - Direct costing e full costing
 - La break even analysis
- IL BUDGET
 - Il budget annuale e la sua articolazione
 - La formazione dei budget settoriali

Diritto e Economia politica

Docente: Anna D'Orso

Ore settimanali: 5

Relazione finale

Ho seguito gli alunni dal primo anno scolastico e anche se la classe ad oggi è formata da quindici alunni, sono rimasti solo tre del primo anno, la rimanente parte è formata da ripetenti provenienti dal nostro istituto o da altri istituti di Bolzano. Sono presenti ragazzi che seguono un percorso individualizzato per i quali sono stati attuati gli strumenti compensativi e dispensativi necessari (si rimanda al relativo piano educativo).

L'atteggiamento degli allievi in classe non è stato uniforme: si è rivelato positivo e costruttivo sin dall'inizio dell'anno scolastico per quanto concerne la componente femminile della classe e qualche alunno. Con essi, infatti, il dialogo educativo è stato costantemente improntato su un rapporto di collaborazione. La restante parte degli alunni, purtroppo si è mostrata non partecipe e interessata alle lezioni che, insieme al quasi nullo studio domestico, ha comportato risultati in qualche caso gravemente insufficienti.

Il quadro della classe, per i motivi suesposti, si presenta con una forte spaccatura sia dal punto di vista dell'acquisizione delle competenze sia delle conoscenze.

Una parte della classe ha acquisito conoscenze molto approfondite, registrando progressi nell'apprendimento della materia e raggiungendo così un livello di preparazione in alcuni casi buono e in altri molto buono con qualche caso di eccellenza, essendo in grado di colloquiare sugli argomenti trattati con una certa padronanza, anche di linguaggio. L'altra parte della classe, ha raggiunto risultati appena sufficienti e in alcuni casi gravemente insufficienti.

Nel metodo di lavoro, dunque, alcuni hanno generalmente mostrato un approccio rielaborativo dei contenuti proposti, mentre per altri l'acquisizione dei contenuti proposti è avvenuto in modo talvolta acritico e superficiale.

Le tematiche prefissate sono state affrontate articolando il processo di apprendimento in unità didattiche ed affiancando lezioni frontali, che rimangono, comunque, un indispensabile strumento per il trasferimento dei contenuti, a discussioni in classe.

Nell'affrontare ogni argomento si è fatto uso di un linguaggio molto semplice e chiaro, tecnicamente preciso ma non per questo riduttivo. Le modalità scelte nell'espletamento dell'attività didattica sono risultate le più consone agli alunni, esse sono state infatti modulate sulle esigenze degli stessi e risultano compatibili con le ore a disposizione.

Nella presentazione dei contenuti del programma si è cercato di porre quanto più possibile in evidenza i collegamenti con altre discipline, quali storia, economia aziendale, tecniche della comunicazione

OBIETTIVI

a – IN TERMINI DI CONOSCENZE

Caratteri, contenuto e modalità di svolgimento del rapporto di lavoro subordinato;

Principali tipologie di contratti di lavoro subordinato.

Strumenti giuridici per lo svolgimento dell'attività di formazione professionale del lavoratore.

Strumenti di autotutela sindacale

Procedimenti di risoluzione delle controversie del rapporto di lavoro.

b – IN TERMINI DI ABILITÀ'

Individuare all'interno del rapporto di lavoro subordinato, il complesso delle situazioni giuridiche attive e passive delle parti.

Riconoscere e distinguere le varie cause di cessazione del contratto di lavoro subordinato.

Saper cogliere i tratti distintivi dei diversi contratti di lavoro subordinato.

Saper distinguere le figure contrattuali relative alla formazione del lavoratore.

Cogliere le differenze tra i diversi strumenti contrattuali previsti per la collaborazione di lavoratori alternativi al contratto di lavoro subordinato.

c – IN TERMINI DI COMPETENZE

Saper applicare in situazioni concrete la normativa di riferimento per la costituzione, la determinazione degli obblighi e dei diritti delle parti, le modalità di svolgimento, sospensione e svolgimento di un rapporto di lavoro subordinato.

Saper individuare in situazioni concrete i diritti sindacali del lavoratore.

Saper individuare la tipologia contrattuale corrispondente alle particolari esigenze del lavoratore e del datore di lavoro confrontando le possibili opzioni.

Programma svolto

DIRITTO

- IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO
 - Il contratto collettivo di lavoro
 - Il contratto individuale di lavoro
 - La durata del contratto: determinato e indeterminato.
 - Gli obblighi del lavoratore subordinato (qualifiche, categorie)
 - Obbligo di diligenza, obbedienza e fedeltà.
 - Diritti del lavoratore subordinato (diritto alla retribuzione, al luogo e all'orario di lavoro, ai riposi e alle ferie)
 - Gli obblighi e i poteri del datore di lavoro (il mobbing).
 - I poteri del datore di lavoro (direttivo e disciplinare).
 - La sospensione del rapporto di lavoro subordinato.
 - Il trattamento degli infortuni e delle malattie professionali.
 - La cessazione del rapporto di lavoro subordinato (licenziamento individuale e collettivo, T.F.R).
 - I contratti di formazione professionale (apprendistato e sue tipologie, tirocinio, PCTO, part time e lavoro intermittente o a chiamata, lavoro a domicilio, telelavoro, smart working, lavoro domestico, contratto di somministrazione del lavoro, appalto, distacco di manodopera).
- IL CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO
- LA TUTELA SINDACALE
 - I sindacati.
 - Le libertà sindacali.
 - Il diritto di sciopero (i servizi pubblici essenziali).
- IL CONTENZIOSO DEL RAPPORTO DI LAVORO
 - Le controversie relative al rapporto di lavoro.
 - Il processo del lavoro.
 - Le tecniche alternative di risoluzione delle controversie
- LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
 - Il funzionamento della PEC, e la firma elettronica.
- LA NORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
 - Il diritto alla riservatezza

- Il GDPR e la normativa italiana
- I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati
- Il trattamento dei dati personali (profilazione, pseudonimizzazione)
- La liceità del trattamento- i dati sensibili.
- I principi stabiliti dal GDPR per il trattamento dei dati.
- GLI STRUMENTI DI TUTELA NELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY
 - I diritti del soggetto interessato.
 - Le modalità di trattamento dei dati.
 - Le autorità di controllo.
 - Gli strumenti di tutela del soggetto interessato.
- IL SISTEMA DI SICUREZZA SOCIALE
 - Lo stato sociale.
 - La legislazione sociale (previdenza sociale e assistenza sociale).
 - La legislazione sociale del lavoro.
 - Il sistema previdenziale.
 - Il sistema pensionistico.
 - La pensione di vecchiaia e la pensione anticipata.
 - Il metodo contributivo e retributivo.
 - La pensione ai superstiti.
 - Gli ammortizzatori sociali nell'emergenza COVID-19
 - Gli strumenti generali di contrasto alla povertà
- IL TESTO UNICO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO
 - Il TUSL e il suo ambito applicativo.
 - Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza.
 - Il documento di valutazione dei rischi.
 - Il servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e i suoi componenti.

ECONOMIA POLITICA

- Il sistema economico e i suoi operatori (famiglie, imprese, Stato, banche e il resto del Mondo).
- Le grandi Crisi economiche 1929, 1973, 2008
- Il sistema liberista e capitalista – approfondimento sulla teoria di J.M. Keynes
- Il commercio internazionale e la globalizzazione

In coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, della legge 92/2019 - sull'educazione civica, sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- La cittadinanza digitale
- L'intelligenza artificiale e la Privacy
- Art 11 Cost. analisi e commento in riferimento al periodo della Seconda Guerra Mondiale
- Verso uno sviluppo sostenibile: sociale, ambientale, economico. (Agenda ONU 2030).

METODI (scelta ed organizzazione delle tipologie e delle modalità di lavoro)

L'induzione: partire dalla concretezza della vita e dell'esperienza degli alunni per giungere progressivamente alla concettualizzazione, alla generalizzazione e alla sistematizzazione di concetti e principi, da applicare, poi, in contesti nuovi, particolari e generali

Uso delle mappe concettuali per sintetizzare i contenuti dell'apprendimento: ridisegnando i

contenuti sarà possibile evidenziare le relazioni, le connessioni, i rapporti di causa ed effetto tra i vari concetti trattati. Le mappe sono anche uno strumento indispensabile per gli alunni per l'organizzazione e la sistematizzazione organica dei concetti studiati. L'abitudine a crearne di proprie o a completarne alcune già predisposte, infatti, induce gli alunni a ricercare i concetti chiave e a trovarne le connessioni, ad apprendere termini principali, a dare una struttura coerente al proprio apprendimento.

STRUMENTI DI LAVORO

Testo adottato:

“Società e cittadini”, S. Crocetti, Edizione Tramontana

Nel corso dell'anno scolastico sono stati forniti agli studenti documenti elaborati dall'insegnante e documenti scaricati da internet

TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati sottoposti a verifiche orali e a verifiche formative e in itinere per poter conoscere e misurare lo sviluppo e l'efficacia dell'insegnamento- apprendimento e verifiche sommative per conoscere e misurare il livello di un segmento significativo di insegnamento apprendimento.

Inoltre, per gli studenti con diagnosi o valutazione funzionale, sono state previste verifiche dispensative o compensative, ovvero:

- ☐ ridotte nel numero delle richieste (minore numero di item);
- ☐ se semplificate, sono state eseguite in tempi uguali oppure prolungati rispetto a quelli della classe;
- ☐ interrogazioni programmate.

Per ogni altra informazione, si rinvia alla lettura dei singoli PDP degli alunni, nonché alle singole programmazioni disciplinari.

La valutazione delle singole prove ha tenuto conto:

del tipo di conoscenza e comprensione acquisito degli argomenti oggetto della prova di valutazione; delle capacità applicative dimostrate nei confronti degli argomenti trattati nel corso della prova di valutazione; del grado d'impegno mostrato nell'affrontare la prova di valutazione; delle abilità linguistiche specifiche mostrate nel corso della prova di valutazione.

Per gli studenti che hanno seguito una programmazione per obiettivi minimi, si è tenuto conto di quanto segue:

una maggiore considerazione dei contenuti rispetto alla forma

si è favorito l'instaurarsi di meccanismi di autoverifica e di controllo

si è potenziata l'autostima evitando di sottolineare solo le difficoltà

Per ogni altra informazione, si rinvia alla lettura dei singoli PDP degli alunni, nonché alle singole programmazioni disciplinari.

Inoltre ai fini della valutazione complessiva alla fine dell'anno scolastico si è tenuto conto:

della frequenza alle lezioni;

del tipo di partecipazione alle lezioni;

del risultato delle interrogazioni orali;

del risultato di eventuali questionari in classe;

del risultato di eventuali esercitazioni con valutazione effettuata a casa;

del risultato di eventuali lavori di approfondimento tenuti a casa.

PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA

Libro di testo: Società e cittadini, S. Crocetti, casa editrice Tramontana.

IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: contratto di lavoro subordinato, diritti e obblighi del lavoratore subordinato, obblighi e poteri del datore di lavoro(pag.22 e da pag 30 a 40, libro di testo).

La sospensione, cessazione del porto di lavoro subordinato (da pag 40 a 48 libro di testo).

I CONTRATTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (da pag 50 a 52) , tirocinio e PCTO (da pag 54 a 56 libro di testo). I contratti di lavoro speciali (da pag 58 a 60, da pag 62 a 64, da pag 66 a 68). I contratti di collaborazione (da pag 70 a 72)

LA TUTELA SINDACALE (da pag 74 a 76, da pag 78 a 80).

LA FIRMA DIGITALE E LA PEC (pag 102 e pag 108).

LA NORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (da pag 120 a pag 122, da 124 a 126, da 128 a 130).

LA LEGISLAZIONE SOCIALE (da pag 148 a 150, da 152 a 154, da 156 a 158, da 160 a 162).

IL TESTO UNICO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO 81/2008 (da pag 180 a 182, da 184 a 186, da 188, a 189).

Tecniche di comunicazione

Docente: Micol Speziani

Ore settimanali: 2

Relazione finale

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe si presenta eterogenea sia sul piano comportamentale che sul piano didattico.

Una limitata parte della classe è sempre stata costante nella partecipazione, ha rivelato discrete capacità organizzative e si è dimostrata interessata e responsabile sia nello svolgere le attività in classe e sia nella preparazione a casa. Alcuni presentano, ancora, delle limitate competenze di base, ma abbastanza motivati nel migliorarsi e, infine, una parte di alunni non è riuscita, durante le lezioni, a relazionarsi educatamente con compagni e professori e ha dimostrato poco interesse verso le attività proposte.

OBIETTIVI

a) OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE

Conoscere il lessico appropriato

Conoscenza dei principali approcci teorici e applicativi

b) IN TERMINI DI ABILITÀ

Individuare modalità comunicative e relazionali adeguate alle diverse tipologie di utenza.

Capacità di esporre in modo corretto e argomentato i contenuti

Capacità di stabilire collegamenti nella disciplina e nelle discipline

c) IN TERMINI DI COMPETENZE

Fare collegamenti opportuni per quanto riguarda l'aspetto teorico e pratico

Essere capaci di un atteggiamento critico

Saper trasferire conoscenze e competenze acquisite in contesti diversi.

Possedere competenze sociali per sviluppare un efficace lavoro cooperativo

Capacità di riflettere in modo efficace sul loro settore di indirizzo.

METODI

- Cooperative learning
- Lezione frontale
- Tecniche d'insegnamento basate sul problem-solving
- Debating

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

- Verifiche scritte (ricerche)
- Interrogazioni orali

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le diverse prove tengono in considerazione: ☐ l'assimilazione dei contenuti; ☐ l'espressione; ☐ la rielaborazione personale.

La valutazione tiene conto dell'impegno, della continuità, della partecipazione e dell'interesse

mostrato durante le lezioni.

STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo Porto I. Castoldi G, Tecniche di comunicazione, Hoepli, Milano, 2012
- Fotocopie, schemi, articoli, riviste, film ect
- Sussidi audiovisivi, informatici, laboratori: Video YouTube, film documentari, ricerche internet

Programma svolto

- Laboratorio sull'autostima:
 - lettura e analisi di testi sull'autostima
 - esercizi per rafforzare l'autostima
- Il fattore umano in azienda:
 - Da dipendenti a risorse
 - Organizzazione formale-istituzionale
 - Evoluzione dei modelli organizzativi formali
 - La qualità della relazione in azienda
 - La motivazione al lavoro
- Il marketing e la comunicazione aziendale:
 - Marketing management: Lo studio del mercato e ambiente, gli strumenti di conoscenza del mercato
 - Strategie di marketing: Mission, le 4 P
- La comunicazione efficace:
 - come si comunica in modo efficace
 - come comunicano i personaggi famosi, influencer, politici, ecc
 - essere inclusivi sui social per i brand (consigli per comunicare)
- La pubblicità:
 - i colori della pubblicità
 - pubblicità e la piramide dei bisogni di Maslow
 - pubblicità/propaganda e Fascismo

Debating:

- Confronto tra 2 squadre che sostengono e controbattono un argomento di attualità scelto dagli studenti

Firme

Il presente documento è approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe

in data **10/05/2023**

Materia	Docente	Firme
Lingua e letteratura italiana - Storia	Grassiccia Rita	
Tedesco L2	Giovanelli Georg	
Lingua inglese	Pignatello Maria	
Matematica	Bertazzo Paolo	
Scienze motorie e sportive	Mongiò Salvatore	
Religione	Tripodo Sergio	
Tecniche professionali dei servizi aziendali	Palamara Antonino	
Laboratorio di tecniche professionali dei servizi aziendali	Butera Gabriel	
Diritto/Economia	D'Orso Anna	
Tecniche di comunicazione	Speziani Micol	
Sostegno	Leoni Morena	

Il Dirigente Scolastico

Prof. Andrea Pedevilla
